



Rep. n. *191*

ATTI PUBBLICI  
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
MAGISTRATO ALLE ACQUE  
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE  
V E N E Z I A

CONVENZIONE

tra il Magistrato alle Acque ed il Consorzio "Venezia Nuova" per la disciplina della concessione avente ad oggetto l'espletamento di studi, progettazioni e sperimentazioni e l'esecuzione di opere finalizzate alla salvaguardia ambientale ed idrogeologica di Venezia e del territorio lagunare.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1991 (millenovecentonovantuno), il giorno *4* (*quattro*) del mese di *ottobre* in Venezia, in una sala del Magistrato alle Acque - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, dinanzi a me, rag. Gabriele Regini, Ufficiale Rogante del Magistrato alle Acque, delegato alla stipula dei contratti, e senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti contraenti con me d'accordo rinunciato, giusta la facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente legge notarile in data 15.02.1913, n. 89

PREMESSO

1

L' UFFICIALE ROGANTE  
(dott. Giovanni/Maria REBECCHI)

PER COPIA CONFORME

- che è stata stipulata in data 24.02.1984 la Convenzione rep. 6393 fra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova per la concessione di studi, prove, sperimentazioni ed opere a carattere sperimentale, preliminari ai lavori occorrenti per la conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e per l'abbattimento delle acque alte nei centri storici, nell'ambito dei finanziamenti disposti dalla L. 171/73;
- che in data 29.11.1984 è stata emanata la legge n. 798 (II<sup>a</sup> legge speciale per Venezia) che ha stanziato, per la realizzazione di interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia di competenza dello Stato, della Regione del Veneto e dei Comuni di Venezia e Chioggia, la somma complessiva di Lire 600.000.000.000.= (seicento-miliardi) a valere sugli esercizi finanziari degli anni 1984-1985-1986;
- che per la realizzazione degli "interventi" più significativi di competenza dello Stato -indicati nell'art. 3 lett. a)-c)-d)-l)- la medesima L. 798/84 ha autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici a procedere mediante ricorso ad una concessione da accordarsi in forma unitaria a

trattativa privata, anche in deroga alle disposizioni vigenti, a società, imprese di costruzioni, anche cooperative, o loro consorzi;

- che, sulla base della richiamata previsione, il Ministero dei Lavori Pubblici ha individuato nel Consorzio Venezia Nuova il soggetto idoneo, per le capacità e la qualificazione delle imprese consorziate nonché per la specifica esperienza acquisita, a realizzare gli "interventi" indicati dall'art. 3 lett. a)-c)-d)-l) della L. 798/84;
- che, pertanto, al Consorzio Venezia Nuova è stata assentita la concessione in forma unitaria per la realizzazione degli "interventi" di cui al richiamato art. 3 lett. a)-c)-d)-l), consistenti in studi, sperimentazioni, progettazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna, all'arresto e all'inversione del processo di degrado del bacino lagunare ed all'eliminazione delle cause che lo hanno provocato, all'attenuazione dei livelli delle maree in laguna, alla difesa con interventi localizzati delle "insulae" dei centri storici e a porre al riparo gli insediamenti urbani lagunari dalle acque alte "eccezionali" anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regola-

- zione delle maree; alla realizzazione di marginamenti lagunari; alla esecuzione di opere portuali e marittime a difesa dei litorali nonchè all'aggiornamento degli studi sulla laguna con particolare riferimento ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati, a ripristinare i livelli di profondità dei canali di transito compatibilmente con il traffico mercantile, nonchè alla apertura delle valli da pesca;
- che, a valere sul finanziamento disposto dalla L. 798/84, in data 12.07.1985 è stata stipulata, tra il Magistrato alle Acque di Venezia ed il Consorzio Venezia Nuova, la convenzione rep. 6479 per l'esecuzione degli "interventi" di cui all'art. 3 lett. a)-c)-1) della L. 798/84;
  - che, sempre utilizzando i finanziamenti stanziati dalla L. 798/84, in data 21.11.1987 è stata altresì stipulata, tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale per le Opere Marittime ed il medesimo Consorzio Venezia Nuova, la convenzione rep. 1568 per l'esecuzione degli "interventi" di cui all'art. 3 lett. d) della richiamata L. 798/84;
  - che, in forza dell'espressa previsione dell'art.



- 21 della L. 798/84, la L. 910/86 (legge finanziaria per l'anno 1987) ha stanziato -per la prosecuzione degli interventi per Venezia- la somma complessiva di Lire 700.000.000.000 (settecentomiliardi) a valere sugli esercizi finanziari 1987-1988-1989;
- che della somma complessiva di Lire 700.000.000.000.= è stata riservata, per la realizzazione degli "interventi" di cui all'art. 3 lett. a)-c)-l), L. 798/84, la somma di Lire 179.000.000.000.= (centosettantanovemiliardi) così come ripartita dal Decreto n. 116742 del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici;
  - che con il medesimo D.M. n. 116742 è stata riservata, per la realizzazione degli "interventi" di cui all'art. 3 lett. d), L. 798/84, la somma di Lire 40.000.000.000.= (quarantamiliardi);
  - che pertanto, in data 23.12.1987, è stata stipulata -a valere sui finanziamenti disposti dalla L. 910/86- la convenzione rep. 6745 tra il Magistrato alle Acque di Venezia ed il Consorzio Venezia Nuova per la prosecuzione delle attività già avviate e la realizzazione di ulteriori attività nel limite complessivo di spesa di Lire

171.000.000.000.= (centosettantunomiliardi);

- che, inoltre, avvalendosi delle somme stanziare dalla medesima L. 910/86, in data 20.4.1989 è stata stipulata la convenzione rep. 1685 tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale per le Opere Marittime ed il Consorzio Venezia Nuova per la realizzazione degli "interventi" di cui all'art. 3 lett. d) della L. 798/84;

- che la L. 67/88, in attuazione della richiamata disposizione dell'art. 21 della L. 798/84, ha stanziato per la prosecuzione degli interventi per Venezia la somma complessiva di Lire 800.000.000.000.= (ottocentomiliardi) per gli anni 1988-1989-1990;

- che del predetto stanziamento, con il Decreto n. 104721 del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici è stata riservata, per la prosecuzione degli "interventi" di cui all'art. 3 lett. a)-c)-1) della L. 798/84, la somma di Lire 199.000.000.000.= (centonovantano-  
vemiliardi) e per la prosecuzione degli "inter-  
venti" di cui alla lett. d) del medesimo art. 3, L. 798/84, la somma di Lire 101.000.000.000.= (centounomiliardi);

- che, peraltro, con la previsione di cui alla legge finanziaria per l'anno 1989 (L. 541/88) i finanziamenti disposti dalla L. 67/88 per l'anno 1989 sono stati resi disponibili solo nel 1991;
- che pertanto, utilizzando il finanziamento disponibile stanziato dalla L. 67/88, è stata stipulata tra il Magistrato alle Acque di Venezia ed il Consorzio Venezia Nuova la Convenzione rep. 7025 e relativo atto aggiuntivo rep. 7101 rispettivamente in data 15.12.1989 e in data 2.08.1990 per la prosecuzione degli "interventi" di cui all'art. 3 lett. a)-c)-1) della L. 798/84 per l'importo complessivo di Lire 124.200.000.000.= (centoventiquattromiliardiduecentomilioni);
- che, nel corso delle attività di studio e sperimentazione eseguite nell'ambito delle sopra richiamate convenzioni, il Concessionario Consorzio Venezia Nuova ha acquisito una serie di elementi conoscitivi che hanno consentito al Concedente Magistrato alle Acque di elaborare -già nel marzo del 1987- un Piano Generale degli Interventi che individua le attività che debbono essere eseguite per completare il Programma finalizzato alla salvaguardia di Venezia;
- che il predetto Piano Generale degli Interventi,

opportunamente integrato ed aggiornato, è stato positivamente valutato in più occasioni dal Comitato Misto di Indirizzo Coordinamento e Controllo di cui all'art. 4 L. 798/84 che lo ha approvato nella seduta del 16.11.1988;

- che il Concessionario, nell'ambito delle attività affidategli con la Convenzione rep. 6745/1987, ha redatto il progetto preliminare di massima delle opere di regolazione dei flussi di marea da realizzare alle tre bocche di porto;
- che il predetto progetto preliminare di massima individua compiutamente gli "interventi" e le opere da eseguire per assicurare l'abbattimento delle acque alte conformemente agli obiettivi disposti dalla L. 798/84;
- che tale progetto -valutato dal Comitato Tecnico di Magistratura, dal Comitato Tecnico Regionale, dal Comune di Venezia che si è avvalso di una Commissione Tecnica all'uopo istituita, dal Comune di Chioggia, dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in Adunanza Generale- è stato approvato con D.P. n. 6008 del 19.07.1990 registrato in data 31.08.1990 alla Delegazione Regionale per il Veneto della Corte dei Conti reg. 2 fg. 214;





- che peraltro il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'esaminare il progetto preliminare di massima delle opere alle bocche, ha ritenuto di fornire talune raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni;
- che il Comitato Misto ex art. 4 L. 798/84, nella seduta del 20.03.1990, sulla base dei pareri espressi, ha ritenuto che si dovesse procedere nel completamento del progetto di massima delle opere da realizzare alle bocche di porto tenendo conto, peraltro, di alcune delle raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni espresse dai vari organismi ed in particolare dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- che il medesimo Comitato Misto, su espressa indicazione del Magistrato alle Acque di Venezia, ha ritenuto -nella seduta del 2.08.1990- che gli elementi conoscitivi acquisiti nel corso delle attività avviate dal 1986 potessero costituire la base per la redazione di una convenzione a carattere generale che potesse rappresentare un quadro di riferimento per la disciplina del rapporto tra Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova, nonché l'elemento portante in termini di programmazione delle

attività da realizzare per conseguire gli obiettivi della L. 798/84;

- che peraltro, in data 2.08.1990, è stato emanato il Decreto n. 3672/50/7-VE con cui, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 10 della legge 5.5.1907 n. 257 e 3, comma 3, della legge 29.11.1984 n. 798, è stata rimessa al Magistrato alle Acque di Venezia la competenza esclusiva alla realizzazione degli "interventi" di competenza dello Stato finalizzati alla salvaguardia di Venezia ed alla tutela della laguna che rientrano tra quelli di cui alle lett. a)-c)-d)-l) dell'art. 3 della L. 798/84;

- che il Magistrato alle Acque di Venezia, con il Concessionario Consorzio Venezia Nuova, ha elaborato un Piano Generale degli Interventi, aggiornando quello del 1987 ed integrandolo con le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici come recepite dal Comitato Misto ex art. 4 L. 798/84 nella seduta del 20.03.1990;

- che tale Piano può essere realizzato per lotti funzionali -suddivisibili, a loro volta, in stralci- in ragione della categoria e connessione degli studi, delle sperimentazioni e delle opere

- da realizzare;
- che in tale Piano, e specificatamente nelle schede 4 e 10, sono individuati alcuni interventi particolarmente complessi, la cui realizzazione richiede il coordinato concorso tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione del Veneto;
  - che l'art. 27 della legge 8.8.1990 n. 142 prevede -per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi che richiedano per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di più soggetti pubblici- la possibilità di concludere specifici accordi di programma che assicurino il coordinamento delle azioni e ne determinino i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
  - che, pertanto, si è individuato nell'accordo di programma di cui all'art. 27 della L. 142/1990 lo strumento idoneo a garantire il coordinamento delle attività di competenza statale e regionale finalizzate alla realizzazione degli interventi indicati nelle richiamate schede 4 e 10 del Piano Generale degli Interventi;
  - che, pertanto, verrà concluso un apposito accordo di programma per il coordinamento volto all'ese-